

1682 con molta libertà. Ma le continue insistenze del Visir, e le sue arti vinsero la repugnanza del Rè, e superarono le opposizioni de i Contrarii. Si facevano giornalmente comparire reclami de Sudditi dannificati dagl'Imperiali, e li Bassà Confinanti, desiderosi di novità, & istigati da Ribelli, amplificavano con insidiose relationi ogn'accidente, che succedeva al Confine. Si publicavano debolezze nell'Imperatore, e nell'Imperio, e si esaggeravano vittorie de Francesi contro la Casa d'Austria. Ma due furono le ragioni principali, ch'espugnarono l'averfione del Sultano, una d'interesse di Stato, l'altra d'avaritia. Era malamente impresso contro li due ordini maggiori, e più potenti dell'Imperio, che sono i Giannizzeri, e gl'Effendi, ò siano huomini di Legge. La ferocia de primi s'era resa intolerabile per le frequenti seditiose istanze, che coartavano molte volte la libertà dell'animo Regio ad inique concessioni. La morte data ad Hibraim suo Padre, e la confusione di quei tempi gli rappresentavano un continuo spettacolo d'horrore, che gli faceva aborrir la memoria di quel successo, e paventarne l'esempio. Non minori erano i riflessi sopra l'ordine degl'Effendi. Questi con il titolo specioso della Religione, e con l'amministrazione della giustizia, godevano la veneratione de i popoli, possedevano amplissime ricchezze, e dandosi mano con la Militia, somministrandosi con reciproco ajuto gl'uni l'autorità, gl'altri la forza, si haveano diviso frà loro il governo dell'Imperio. Fece il Visir concepire al Gran Signore, che non si potevano abbassare queste due potenze senza la Guerra. Che questa haverebbe consumati i Giannizzeri, come i più arditi, & i più esposti alle fattioni pericolose; che si poteva andare scarfi nelle rimesse, ma sostituire in loro vece un'altra Militia, che come nuova, e senza privilegii sarebbe stata intieramente subordinata alla Regia autorità. Che terminata poi la Guerra con gloria, e con vittorie, con un'esercito totalmente dipendente s'haverebbe potuto supprimer intieramente quelle reliquie, che fossero rimaste de Giannizzeri, e riordinar poi con mano vigorosa, e risoluta gl'Effendi, moderar le immense ricchezze, che possiedono i luoghi religiosi, e restituire alla Monarchia la sua antica forza, & il dovuto splendore. L'avaritia poi del Rè

*Expugnata
la venitanza
del Gran
Signore, e
perche.*

*Odio contro
Giannizzeri,
e Effendi.*